

To e Laura)

Laura al Telefono.

Ecco il primo ricordo che ho di lei - Sono stata il suo ultimo ricercatore, passavo ore ed aspettare che finisse le sue telefonate per discutere i risultati degli esperimenti - Il Telefono, quello ancora attaccato al muro con il cavo, era parte integrante del suo lavoro.

Era persuasiva Laura, senza il suo intervento di mediazione alcuni articoli non sarebbero mai stati pubblicati, solo lei riusciva ad ozzerare le incomprensioni caratteristiche dei nostri collaboratori stranieri.

Laura vedeva oltre il semplice esperimento, aveva quella che ora si chiama "visione".

Abbiamo studiato le mutazioni nel DNA mitocondriale quando nessuno ancora conosceva le cause delle malattie mitocondriali umane, abbiamo scritto di morfologia e dinamica mitocondriale quando ancora

nei laboratori i mitocondri erano diseguenti  
e forme di salsicce, abbiamo scoperto  
la subunità catalitica del proteasoma  
quando la degradazione proteica non era  
ancora di interesse.

Abbiamo tutti partecipato al sequenziamento  
del primo genoma eucariote, *Saccharomyces  
cerevisiae*, una sfida che ha cambiato  
il modo di fare scienze - la genomica,  
all'epoca ai suoi primi passi, lo affascinava.  
Ma inventato, si proprio inventato, il  
corso di Farmacogenomica, quando ancora  
non era disponibile la sequenza del  
genoma umano, se questo non è "vision"!.  
Preparavamo insieme le lezioni, nel periodo  
del passaggio dai lucidi al "Power Point",  
prevalente... ora sono così orgoglioso di  
insegnare queste materie.

A questo punto vi chiedo se quanto  
Tempo conosco Laura (voglio lasciare il  
verbo al presente) -

Del 1987, l'anno in cui ho iniziato il mio tirocinio di Tesi. Ai convegni dicevo sempre a tutti: "Teresa sembra giovane, ma ha la sua età!" Ridevano sempre di queste frasi...

Il discorso che ha fatto quando mi sono laureata rimane un segreto tra me e lei, può solo dire che mi ha cambiato la vita.

Ricordo poi la telefonata che mi fece mentre stavo finendo il mio periodo di ricerca a Perugia - Tuscany parole: "Teresa è ora che torni a Roma, ti sei ambientata troppo bene nel laboratorio di Monique".

"Va bene Laura, la mia risposta. E ho preparato le valigie. Laura era straordinaria. Mi lasciava fare esperimenti seguendo commissioni scientifiche precise, si fidava di me, aveva fiducia in me.

Ho ereditato da lei la passione per i mitocondri che si è trasformata in una visione "mitocondriocentrica" (per me esiste il mitocondrio e la cellula è un suo contorno).



Poi sono arrivati gli anni oscuri, Laura ha  
corse via dal laboratorio con molte: la  
perdita di una figlia. In seguito, con un  
gesto di estrema forza caratteriale ha voluto  
continuare con noi i suoi lavori, non potendo  
mai dimenticare le sue perdite.

Il Tempo è passato veloce... quando ore di  
discussioni scientifiche con lei... Le ultime  
volte che ci siamo viste però non abbiamo  
parlato di biologia ma di archeologia, ed  
ancora una volta ha dimostrato di avere  
una cultura immensa, non solo scientifica.  
Laura mi ha insegnato la diplomazia,  
la pazienza e la perseveranza.

Non ce l'avevo mai fatta senza di lei.

Terese

